



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.30

S. Messa dalla
Cattedrale di San
Severo (FG)

Tornare piccoli per capire Cristo

di mons. Francesco Ruppi
Arcivescovo Emerito di Lecce

Lunedì (Mt 21,23-27)

Nella festa di santa Lucia, la santa degli occhi, che ci aiuta a vedere le cose che non si vedono coi sensi, la Chiesa, nel Vangelo di Matteo, ci fa ascoltare quello che Gesù risponde ad una domanda che gli fanno i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo: «con quale autorità tu parli? Chi ha dato tale autorità?». Questa volta il Figlio di Dio risponde secondo l'uso dei rabbini, domandando da dove viene il battesimo di Giovanni: «dalla terra o dal cielo?». I sommi sacerdoti non sanno rispondere alla domanda del Maestro e allora neppure Lui rivela il mistero della sua persona e da dove proviene la sua autorità. Non lo rivela a loro, che sono sacerdoti sommi, ma lo rivela a coloro che sono **piccoli**, perché ai **piccoli** Dio rivela i misteri del suo Figlio. Lo stesso Vangelo di Matteo (11, 25-30) riporta la parola di Gesù: «il Padre ha tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le ha rivelate ai **piccoli**». Se diventiamo **piccoli** anche noi, non solo entreremo nei misteri di Dio, ma entreremo nel Regno dei cieli.

Segue a pag.2

News

ASIA BIBI PASSERÁ IL NATALE IN CARCERE

Si allungano i tempi processuali per il caso di Asia Bibi. La donna sarà costretta a trascorre il Natale in carcere. Intanto leader musulmani e cristiani uniti nella lotta contro l'attuale legge sulla blasfemia.

PAG.4



DOVE MANGIARE, DORMIRE, LAVARSI: LA GUIDA PER I SENZA TETTO



Dove mangiare, dormire, lavarsi, pubblicata l'annuale guida della Comunità di Sant'Egidio. Il piccolo volume è una vera e propria bussola dedicata ai senza tetto e ai più poveri che abitano le nostre metropoli, per orientarsi nei posti che offrono accoglienza e aiuto.

PAG.4

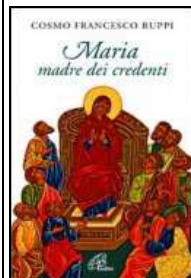
IRAQ, NATALE DI SOLIDARIETÁ CON LA VITTIME DELL'ATTENTATO ALLA CHIESA SIROCATTOLICA

Un Natale sobrio ed essenziale in solidarietà e condivisione con le famiglie delle vittime dell'attacco terroristico alla chiesa siro-cattolica di Baghdad del 31 ottobre scorso. E' quanto chiedono, in un messaggio, i vescovi delle diverse confessioni cristiane presenti in Iraq.

PAG.4



I NOSTRI LIBRI



MARIA MADRE DEI CREDENTI

Mons.
Francesco Ruppi

Paoline

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

Martedì (Mt 21,28-32)

La parabola dei due figli, di cui uno risponde che va lavorare, ma non ci va, e l'altro che si rifiuta, e poi ci va, ci fa capire che non sono le parole che servono, ma sono i fatti che ci fanno riconoscere se siamo uomini retti o falsi e se siamo davvero figli di Dio. Il primo figlio sembra obbediente, ma in realtà è assai disobbediente, mentre il secondo sembra disobbediente, ma è assai più ubbidiente del primo. Gesù coglie questa occasione, per dire che i peccatori e le prostitute arrivano nel Regno dei cieli prima di tanti impostori, anche se intelligenti e colti, perché i peccatori e le prostitute, se sono davvero pentiti, vedono la gloria di Dio, mentre quelli presuntuosi e le persone sprezzanti rimangono indietro. Gesù ha detto una volta (Mt 7,21) non chi dice: «Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che compie la volontà del Padre mio». Non dimentichiamolo mai.

Mercoledì (Lc 7, 19-23)

I discepoli di Giovanni Battista sentendo che Gesù di Nazaret

parla alle folle e compie molti miracoli, vanno a domandargli: «sei tu quello che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?». Gesù non risponde direttamente alla domanda, ma riferisce le parole di Isaia: «andate a dire a Giovanni Battista che i ciechi vedono, gli storpi camminano, i muti sentono, i morti risorgono» e poi proclama una parola, che non dobbiamo mai dimenticare: «ai poveri è annunciata la buona novella», confermando così la profezia di Isaia, che aveva profetizzato i tempi del Messia.

Per avere la buona notizia che Dio è padre nostro e noi siamo



Ai piccoli Dio rivela i misteri del suo Figlio. Se diventiamo piccoli anche noi, non solo entreremo nei misteri di Dio, ma entreremo nel Regno dei cieli

morbide vesti, ma è una quercia robusta e forte, mandato da Dio a preparare la strada per la venuta del Messia. Dice che non solo è un profeta, ma è più di un profeta e aggiunge: «tra i nati di donna, non c'è nessuno più grande di Giovanni».

Il compito di Giovanni è quello di preparare la strada per l'arrivo del Signore; lui è il messaggero mandato da Dio innanzi, ad annunciare la necessità della penitenza, del cambiamento, a battezzare con l'acqua del Giordano, in attesa che venga colui che battezzerà nello Spirito Santo.

La gente ascolta la parola di Cristo e crede alla missione di Giovanni Battista, mentre i farisei e i dottori della legge non le accettano, non si fanno battezzare e rendono vano il disegno della salvezza.

Venerdì (Mt 1, 1-17)

Avvicinandosi la nascita di Gesù Cristo, la liturgia ci fa ascoltare tutto quello che si riferisce a Giovanni Battista, alla Vergine Maria e al suo sposo san Giuseppe ed oggi

LA PAROLA

Piccolo

«Gesù ci chiede di imparare una sola cosa da lui: che egli è mite e umile di cuore. Abbassati, dunque, fatti piccolo, e allora lo avrai conquistato».

San Bernardo di Chiaravalle

tutti figli di Dio, dobbiamo accogliere il Vangelo di Cristo, ma dobbiamo anche ricordare che il prossimo Natale non è solo il ricordo della nascita del Salvatore, ma è la rinnovazione di quella nascita e l'inizio della nostra salvezza. Ricordiamo la parola finale del Vangelo di oggi: «beato chi non sarà scandalizzato da me».

Giovedì (Lc 7, 24-30)

Gesù fa l'elogio del profeta dell'avvento, Giovanni Battista dicendo che non è una canna agitata dal vento, non è un uomo avvolto in

Per avere la buona notizia che Dio è padre nostro dobbiamo accogliere il Vangelo di Cristo e dobbiamo ricordare che il prossimo Natale non è solo il ricordo della nascita del Salvatore, ma è l'inizio della nostra salvezza

ci fa ascoltare alcuni degli antenati terreni del Figlio di Dio. La genealogia di Gesù non è completa, ma elenca, in tre gruppi i principali antenati del Messia, mettendo in luce che è discendente di Davide e dei grandi patriarchi. Quello che importa, è annotare che anche Giuseppe è della stirpe di Giacobbe, «lo sposo di Maria, dalla quale è nato

Gesù chiamato Cristo».

La genealogia terrena del Figlio di Dio è parziale e incompleta, ma quel che conta è credere che Gesù è il Figlio di Dio ed è venuto, come dice il Concilio ecumenico vaticano II, quando si è compiuta la pienezza dei tempi, perché lui è il Cristo, il Messia che tutti attendevano da secoli.

Matteo inizia il suo Vangelo, mettendo in luce che è veramente uomo, ma è anche il Figlio di Dio.

Sabato (Mt 1,18-24)

Dopo aver indicato la genealogia terrena di Gesù, il Vangelo di Matteo parla della nascita di Gesù e riferisce i particolari di tale nascita, sottolineando i dubbi di Giuseppe che vede incinta Maria e riferendo la parola dell'angelo di non temere, perché il bambino che aveva nel seno «viene dallo

Spirito santo». Apprendiamo così il mistero dell'Incarnazione del Verbo di Dio, che insieme alla Trinità, costituisce il principale mistero della fede.

Quello che ci tiene a mettere in luce il primo evangelista è che Maria è vergine ed è rimasta vergine e che il bambino che sta per nascere è l'Emmanuele, ossia Dio con noi. La nascita di Gesù è un evento del tutto miracoloso e rientra nel mistero di Dio, che manda il suo stesso Figlio per salvarci.

Il Natale è ormai vicino, manca appena una settimana, ma noi ci limitiamo a leggere o ascoltare il Vangelo, ma prepariamo il nostro cuore e la nostra famiglia a vivere il prossimo Natale, con la preghiera, la confessione dei peccati e le opere di carità. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Enrica

Grazie per le varie testimonianze di cristiani impegnati nel cammino di santità e quindi di solidarietà. Grazie anche per averci fatto vedere il presepio più piccolo. Buona Solennità di Maria Immacolata e... auguri di Buon Natale 2010.

Scrive Emilia

Il tempo dell'Avvento ci propone la figura del Battista, ho trovato molto interessanti i commenti di Mons. Ruppi al riguardo. Per Asia Bibi, spero che tutti gli organi internazionali facciano le dovute pressioni affinché la donna venga liberata al più presto.

MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



È nato ad Alberobello, diocesi di Conversano - Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. È eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

ASIA BIBI PASSERÁ IL NATALE IN CARCERE

Si allungano i tempi processuali per il caso di Asia Bibi. La donna sarà costretta a trascorre il Natale in carcere. L'Alta Corte di Lahore ha prolungato la sospensione della pena per la donna cristiana condannata a morte per blasfemia fino al 23 dicembre, giorno in cui si annuncerà la data della prima udienza del processo di appello. La Corte ha inoltre ordinato al governo del Pakistan di non emendare la legge sulla blasfemia prima della decisione finale del processo su Asia Bibi. Numerosi esponenti della società civile hanno contestato l'interferenza della magistratura sui poteri del parlamento e del governo. Intanto il 2 dicembre il Centro di studi laico Jinnah Institute di Islamabad ha organizzato l'incontro *La legge sulla blasfemia, una chiamata per la sua revisione*, a cui hanno partecipato leader religiosi cristiani e musulmani, rappresentanti di organizzazioni non governative e membri della società civile, con l'obiettivo di discu-

tere il disegno di legge presentato all'Assemblea nazionale dall'ex ministro per l'informazione e i media Sherry Rehman. «Nella legge attuale la definizione di blasfemia è un termine vago - ha affermato mons. Rufin Anthony, arcivescovo di Islamabad all'agenzia Fides - ma porta comunque a una condanna a morte obbligatoria secondo la sezione 295C del codice penale». «E' essenziale - aggiunge il prelado - non solo rimuovere l'utilizzo infame della legge sulla blasfemia, ma anche capire la strada da seguire per migliorare la nostra società». Anche Javed Ahmad Ghamdi, studioso di religione musulmana, ha evidenziato la necessità di rivedere la norma alla luce degli insegnamenti islamici in modo da non consentire ai giudici di creare discriminazioni a danno delle minoranze.



IRAQ, NATALE DI SOLIDARIETÁ CON LA VITTIME DELL' ATTENTATO ALLA CHIESA SIRO CATTOLICA

Un Natale sobrio ed essenziale in solidarietà e condivisione con le famiglie delle vittime dell'attacco terroristico alla chiesa siro-cattolica di Baghdad del 31 ottobre scorso. E' quanto chiedono, in un messaggio, i vescovi delle diverse confessioni cristiane presenti in Iraq. I leader religiosi chiedono ai loro fedeli di stare



DOVE MANGIARE, DORMIRE, LAVARSI: LA GUIDA PER I SENZA TETTO



Dove mangiare, dormire, lavarsi, pubblicata l'annuale guida della Comunità di Sant'Egidio. Il piccolo volume è una vera e propria bussola dedicata ai senza tetto e ai più poveri che abitano le nostre metropoli, per orientarsi nei posti che offrono accoglienza e aiuto. In Italia la guida è pubblicata a Roma, Milano, Genova, Napoli, è distribuita gratuitamente e indica a chi ne ha bisogno dove vengono distribuiti pasti caldi, dove trovare una coperta o una doccia comunale, dove vestirsi e farsi medicare. Si trovano indirizzi e numeri di telefono di centri di accoglienza, mense, associazio-

ni, parrocchie e tutti i servizi territoriali a disposizione dei senza tetto, con supporti in lingua che riguardano l'accesso all'assistenza sanitaria e ai centri per l'impiego, fino alle scuole di italiano per gli stranieri e i patronati per il rinnovo dei permessi di soggiorno. Questa edizione contiene anche una mappa completa delle città e dei servizi e punti di riferimento per chi vive in strada.

Sono in aumento le persone senza fissa dimora, nella maggior parte dei casi è la disoccupazione la causa del fenomeno, insieme allo sfratto e alla perdita della casa, seguono l'alcolismo (19%), la tossicodipendenza (5%), la malattia mentale (2%). I più colpiti sono i giovani e gli immigrati.

vicini alle famiglie in lutto e di partecipare alla Messa di Natale con questa intenzione. Un incoraggiamento unito alla prudenza nel visitare le chiese ma senza prestare attenzione alle voci di possibili pericoli. Questa notizia era stata anticipata ieri al SIR dal vicario episcopale caldeo di Baghdad mons. Shlemon Warduni che aveva anche annunciato che il 14 e 15 dicembre una delegazione di vescovi iracheni si recherà a Strasburgo per parlare al Parlamento europeo e spiegare la situazione della minoranza cristiana. Infine, il 9 dicembre, nel Paese si celebrerà una giornata di digiuno per commemorare i martiri della cattedrale siro-ortodossa di Baghdad. (Sir)